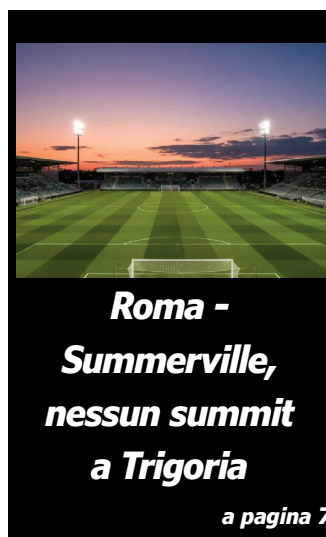




Le situazioni più complesse si sono registrate nelle zone periferiche

Roma nella morsa degli incendi: tra emergenze e interventi

Un'altra giornata particolarmente difficile per Roma, dove numerosi incendi hanno richiesto un massiccio intervento dei soccorritori, mettendo sotto pressione il sistema di emergenza cittadino. Le alte temperature, il vento e la vegetazione ormai secca hanno favorito la rapida propagazione delle fiamme in

diverse aree della Capitale, costringendo vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine a operare contemporaneamente su più fronti. Le situazioni più complesse si sono registrate nelle zone periferiche, dove i roghi hanno interessato terreni incolti, sterpaglie e aree verdi a ridosso di abitazioni e infrastrut-

ture. In alcuni casi il fumo denso è stato visibile anche a notevole distanza, creando preoccupazione tra i residenti e causando inevitabili disagi alla circolazione stradale. Le autorità hanno adottato misure precauzionali per garantire la sicurezza della popolazione. Alcune strade sono state tempo-

rameamente chiuse al traffico per consentire ai mezzi di soccorso di operare senza ostacoli, mentre in determinate aree è stato raccomandato ai cittadini di limitare gli spostamenti e di mantenere chiuse porte e finestre per evitare l'ingresso del fumo nelle abitazioni.

a pagina 2

La Capitale nella morsa del caldo estremo



a pagina 3

Trastevere: 26enne ferito con due colpi d'arma da fuoco



a pagina 5

Donazione organi nel Lazio, risultati positivi

Un'importante speranza per i numerosi pazienti ancora in attesa di un organo compatibile

Il Lazio registra risultati positivi nel campo della donazione e dei trapianti di organi, confermando una crescita che testimonia l'efficacia del lavoro svolto dalla rete sanitaria regionale. I dati più recenti evidenziano un incremento delle donazioni e degli interventi di trapianto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un andamento che rappresenta un'im-



portante speranza per i numerosi pazienti ancora in attesa di un organo compatibile. L'aumento dell'attività è il frutto della collaborazione tra ospedali, centri trapianto, personale sanitario e coordinamenti regionali, impegnati quotidianamente nell'individuazione dei potenziali donatori e nella gestione di procedure particolarmente complesse.

a pagina 4



Le situazioni più complesse si sono registrate nelle zone periferiche

Roma nella morsa degli incendi

L'impegno dei vigili del fuoco è stato particolarmente intenso. Le squadre hanno lavorato senza sosta per circoscrivere i diversi focolai ed evitare che le fiamme raggiungessero edifici, attività produttive o zone maggiormente abitate. In alcuni punti è stato necessario ricorrere anche al supporto di mezzi aggiuntivi per accelerare le operazioni di spegnimento e bonifica. Nonostante la gravità della situazione, la tempestività degli interventi ha permesso di contenere i danni più seri. Resta comunque alta l'attenzione, poiché le condizioni meteorologiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per l'innescio di nuovi incendi, soprattutto nelle aree caratterizzate da vegetazione secca e scarsa manutenzione. Gli episodi delle ultime ore riportano al centro del dibattito il tema della prevenzione.



Esperti e amministrazioni sottolineano da tempo l'importanza della pulizia dei terreni, della manutenzione delle fasce verdi e del controllo delle aree abbandonate, elementi fondamentali per limitare la diffusione delle fiamme durante la stagione estiva. Anche la collaborazione dei cittadini riveste un ruolo determinante. Segnalare tempestivamente eventuali principi d'incendio e adottare comportamenti responsabili, evitando l'accensione di fuochi o l'abbandono di materiali potenzialmente pericolosi, può contribuire in maniera

significativa a ridurre il rischio. L'emergenza incendi rappresenta ormai una sfida ricorrente per Roma durante i mesi più caldi. L'aumento delle temperature e i lunghi periodi di siccità rendono il territorio particolarmente vulnerabile, imponendo una costante attività di monitoraggio e un coordinamento efficace tra tutte le strutture coinvolte. L'obiettivo resta quello di garantire la sicurezza dei cittadini, tutelare il patrimonio ambientale e intervenire con rapidità ogni volta che il fuoco minaccia persone, abitazioni e infrastrutture.

Roberto Scacchi (Legambiente): "Non parliamo di rischio, ma di certezza"

Incendio Remat: paura per la diossina

Sono giorni concitati e soprattutto caratterizzati dalla paura nel comune di San Giorgio a Liri, nel frusinate, dopo l'incendio scoppiato alla Remat Lazio, azienda specializzata nella gestione della raccolta differenziata. L'emergenza è scattata domenica dopo le 15: sul posto una task force imponente, tra squadre dei vigili del fuoco, elicottero, mezzi movimento terra, Protezione civile, carabinieri forestali, 118, Arpa Lazio e funzionari della Prefettura. Le fiamme più violente sono state domate nell'immediato, ma il problema persiste: tra i cumuli di rifiuti restano focolai profondi e materiale incandescente che continua ad alimentare il rogo, rendendo incessante il lavoro dei vigili del fuoco. E poi c'è un altro problema, di proporzioni decisamente più importanti: quello ambientale. "Non è cor-



retto parlare di rischio, qui siamo di fronte ad una vera e propria certezza" dice Roberto Scacchi, commentando la questione diossina. "Sono andati a fuoco cumuli di rifiuti, per la maggior parte plastiche - continua - quindi è ovvio che la diossina, composto altamente cancerogeno, si è propagata nell'aria". Le

prime risposte dall'Arpa Lazio, arrivate ieri pomeriggio, lo confermano: nei campionamenti effettuati tra il 12 e il 13 luglio, è stata rintracciata una concentrazione di diossine pari a 0,75 pg/m³. Un valore che supera la soglia di 0,3 pg/m³ indicata dall'Oms, confermando che l'incendio ha generato diossina.

I comitati dei residenti vigilano sulle promesse fatte da Roma Capitale

Rocca Cencia, scade l'ordinanza sui rifiuti



I residenti di Rocca Cencia chiedono che le promesse del comune di Roma vengano mantenute. Il 6 luglio è la data in cui è scaduta l'ordinanza con cui il sindaco e commissario straordinario di governo, Roberto Gualtieri aveva autorizzato il trasferimento anche di rifiuti organici presso l'impianto di Rocca Cencia nel VI Municipio della Capitale. L'ordinanza era stata emanata per fare fronte ad una nuova emergenza

e aveva provocato l'aumento di rifiuti e il conseguente aggravamento della puzza nell'intera area limitrofa all'impianto gestito da Ama. L'ordinanza non è stata prorogata, quindi rifiuti organici non dovrebbero più arrivare al sito di trasferimento. I comitati sono scesi più volte in piazza per chiedere la fine di una gestione che provoca enormi disagi, in particolare modo la costrizione a vivere in casa con finestre

sbarrate e condizionatori accesi. Fabio Mercanti, portavoce del comitato di Colle del Sole, chiede che vengano rispettate le promesse sull'installazione di apparecchiature e strumentazioni per mitigare gli effetti nocivi dei miasmi. I comitati e le associazioni vigilano attentamente sulle prossime mosse del comune e si dicono pronti a non accettare nuove misure straordinarie ed emergenziali.

A Cinecittà trovata la ditta che ha lasciato per strada una grande quantità di rifiuti

Rifiuti abbandonati dopo un trasloco

L'abbandono indiscriminato dei rifiuti continua a rappresentare una delle principali criticità per il decoro urbano della Capitale. L'ultimo episodio, avvenuto nel quartiere Cinecittà, ha portato all'individuazione di una ditta di traslochi ritenuta responsabile di aver lasciato su strada una consistente quantità di materiali provenienti da uno sgombero, anziché conferirli negli impianti autorizzati. L'intervento delle autorità ha permesso di ricostruire rapidamente la vicenda e di avviare i provvedimenti previsti dalla normativa. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, gli operatori incaricati dei controlli sono riusciti a risalire ai responsabili grazie a una serie di verifiche svolte sul posto e all'analisi degli elementi raccolti durante l'ispezione. Il materiale abbandonato comprendeva arredi, oggetti dismessi e altri rifiuti riconducibili alle operazioni di svuota-

mento di un immobile, creando una situazione di degrado che ha suscitato le proteste dei residenti. L'episodio evidenzia ancora una volta come il fenomeno dello smaltimento illecito non riguardi soltanto i privati cittadini, ma coinvolga talvolta anche attività economiche che, per ridurre tempi e costi, scelgono percorsi non conformi alle regole. Un comportamento che produce conseguenze ambientali, economiche e sociali, poiché rende necessarie ulteriori operazioni di pulizia sostenute dalla collettività. Per contrastare questo tipo di illeciti, Roma Capitale ha intensificato negli ultimi anni i controlli ambientali, puntando su verifiche mirate, ispezioni e attività investigative svolte dalla Polizia Locale. L'obiettivo è individuare rapidamente i responsabili e applicare le sanzioni previste, scoraggiando comportamenti che

compromettono il decoro dei quartieri e aumentano i costi della gestione dei rifiuti. La corretta gestione dei materiali derivanti da traslochi e sgomberi richiede infatti procedure precise. Le aziende autorizzate devono trasportare i rifiuti presso impianti idonei, rispettando gli obblighi previsti dalla normativa ambientale. Qualsiasi scorciatoia rappresenta una violazione che può comportare multe, responsabilità amministrative e, nei casi più gravi, anche conseguenze di natura penale. Il caso di Cinecittà dimostra quanto sia importante il contributo delle segnalazioni dei cittadini e il coordinamento tra istituzioni e organi di controllo. Un monitoraggio costante del territorio consente infatti di intervenire in tempi rapidi, limitando il degrado e ripristinando le condizioni di sicurezza e pulizia delle aree interessate.



L'ospedale ha adottato un modello assistenziale che pone al centro la madre

La Capitale nella morsa del caldo estremo

Da ormai qualche anno dobbiamo constatare un dato di fatto: le temperature sono sempre più alte e l'Italia sta diventando una zona tropicale. Lo dicono chiaro e tondo gli ultimi dati di AUBAC, (Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale): a Roma dal 17 giugno al 12 luglio si sono registrate ben 26 notti tropicali di fila e ventiquattro giornate con temperature massime pari o superiori a 35 gradi. Con circa 37 gradi, oggi la nostra Regione è in bollino arancione; domani diventerà rosso per Frosinone e Roma con picchi attesi superiori anche ai 40 gradi. E mentre cittadini, anziani e turisti fanno il possibile per proteggersi, il caldo di fatto non dà tregua e torna anche un altro rischio concreto: quello degli incendi. Le situazioni più complesse sono quelle che si registrano



nelle zone periferiche: qui i roghi possono propagarsi in terreni incolti, sterpaglie e aree verdi a ridosso di abitazioni e infrastrutture. In alcuni casi il fumo denso è visibile anche a notevole distanza, creando preoccupazione tra i residenti e causando inevitabili disagi alla circolazione stradale. Gli episodi tipicamente estivi riportano al centro del dibattito il tema della prevenzione. Esperti e amministrazioni sottolineano da tempo l'importanza della pulizia dei terreni, della manuten-

zione delle fasce verdi e del controllo delle aree abbandonate, elementi fondamentali per limitare la diffusione delle fiamme durante la stagione estiva. "Le aree boschive sono naturalmente quelle più a rischio - ha spiegato Massimo La Pietra - e la maggior parte degli incendi sono di carattere doloso. È dunque fondamentale fare prevenzione e sensibilizzare la cittadinanza sulla tutela dell'ambiente e del nostro territorio. Abbiamo solo questo ambiente, preservarlo e proteggerlo è compito davvero di tutti".

Prevede che il tavolo di confronto venga riaperto entro quindici giorni

Scritta intimidatoria contro Marchionne



La scritta minacciosa con simboli anarchici: "Marchi male", rivolta al presidente del Municipio III, Paolo Emilio Marchionne, è comparsa nella notte sul muro della sede municipale di piazza Sempione. L'atto intimidatorio è riconducibile allo sgombero del centro sociale anarchico Bencivenga, situato nell'omonima via del quartiere Monte Sacro, avvenuto all'alba di ieri.

Lo stabile era stato sgomberato una prima volta lo scorso 16 giugno, in concomitanza con l'arresto di sette anarchici, accusati dei sabotaggi alla linea ferroviaria dell'Alta velocità. Pochi giorni dopo la loro scarcerazione, avvenuta il 9 luglio, il Bencivenga, base operativa del gruppo, era stato nuovamente occupato. «Sono gesti di dissenso che non impensieriscono e non

cambiano l'impegno a migliorare il territorio», ha commentato Marchionne, precisando che il Municipio non aveva richiesto lo sgombero. Numerosi i messaggi di vicinanza da parte dei rappresentanti di maggioranza e opposizione. Il sindaco Gualtieri ha telefonato al presidente del Terzo Municipio per esprimerli la propria solidarietà e quella di tutta l'Amministrazione capitolina.

L'idea di trasformare lo stabile in un luogo aperto al quartiere

Bencivenga, si pensa al futuro dell'area



La scritta è già stata cancellata, ma il dibattito resta aperto. All'indomani della scritta comparsa davanti alla sede del III Municipio, in piazza Sempione, la politica fa quadrato attorno al presidente Paolo Marchionne, mentre l'amministrazione sceglie di voltare pagina e concentrarsi sul futuro dell'ex centro sociale Bencivenga. La frase, "Marchi male" tracciata

con vernice nera e accompagnata dal simbolo dell'area anarchica, è apparsa poche ore dopo il nuovo sgombero dell'edificio di via Bencivenga, rioccupato nei giorni scorsi dopo un primo intervento delle forze dell'ordine. Un'operazione che ha portato all'allontanamento degli occupanti e alla messa in sicurezza dello stabile. Ieri sera de-

cine di residenti hanno partecipato all'assemblea pubblica convocata nei pressi dell'ex Bencivenga. Un confronto dedicato al futuro dell'area, con l'idea di trasformare lo stabile in un luogo aperto al quartiere e destinato a servizi e attività per la collettività. Una prospettiva che il Municipio considera il prossimo passo dopo la conclusione delle operazioni di sgombero.

Lorze dell'ordine hanno intensificato i controlli nelle aree considerate più sensibili allo spaccio

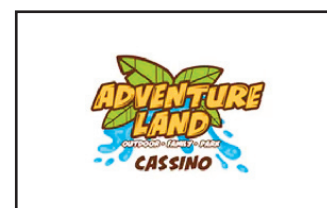
Tor Bella Monaca, droga nascosta tra sassi e vasi



Ancora un'operazione antidroga nel quartiere di Tor Bella Monaca, dove le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nelle aree considerate più sensibili allo spaccio di stupefacenti. Nel corso dell'intervento, gli agenti hanno individuato diversi nascondigli utilizzati per occultare le dosi destinate alla vendita. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, la droga veniva celata in punti apparentemente innocui, come sotto pietre, all'interno di vasi e in altri anfratti facilmente

accessibili agli spacciatori ma difficili da individuare a un primo controllo. Un sistema studiato per limitare i rischi in caso di intervento delle pattuglie e consentire una rapida consegna agli acquirenti. L'attività investigativa ha permesso di recuperare diverse dosi di sostanze stupefacenti e di fermare alcune persone ritenute coinvolte nell'attività di spaccio. Durante le operazioni sono stati sequestrati anche denaro contante, ritenuto presumibilmente riconducibile all'attività illecita, e mate-

riale utilizzato per il confezionamento delle dosi. L'operazione rientra nel più ampio piano di controlli predisposto dalle autorità per contrastare il traffico di droga nelle periferie della Capitale, con particolare attenzione alle piazze di spaccio più attive. Le indagini proseguono per ricostruire eventuali collegamenti con altri soggetti e individuare la rete di approvvigionamento dello stupefacente. Le persone coinvolte sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.



Un'importante speranza per i numerosi pazienti ancora in attesa di un organo compatibile

Donazione organi nel Lazio, risultati positivi

Ogni donazione richiede infatti un'organizzazione precisa, che coinvolge diverse figure professionali e garantisce il rispetto di rigorosi protocolli clinici e normativi. Accanto ai numeri in crescita, emerge anche l'importanza della scelta consapevole dei cittadini. Esprimere la propria volontà favorevole alla donazione rappresenta un gesto di grande valore civile e umano, capace di offrire una concreta possibilità di cura a persone affette da gravi patologie. Per questo motivo la Regione Lazio ha deciso di rafforzare le iniziative di informazione, promuovendo campagne dedicate per diffondere una maggiore conoscenza del tema e contrastare dubbi o false convinzioni. Le istituzioni ricordano che una singola donazione può contribuire a salvare più vite e migliorare sensibilmente le condizioni

di numerosi pazienti grazie anche al prelievo di tessuti destinati a specifici trattamenti terapeutici. Dietro ogni trapianto esiste un articolato sistema sanitario che opera con rapidità e professionalità, dalla segnalazione del donatore fino all'intervento chirurgico e al successivo percorso di assistenza. Nonostante i risultati incoraggianti, resta ancora ampia la distanza tra il numero delle persone in lista d'attesa e quello degli organi effettivamente disponibili. Proprio per questo motivo le campagne di sensibilizzazione continuano a rivestire un ruolo fondamentale. Informare correttamente i cittadini significa favorire scelte più consapevoli e contribuire ad aumentare le possibilità di cura per chi aspetta un trapianto. La crescita registrata nel Lazio dimostra come investire nella cultura della

donazione possa produrre effetti concreti. L'obiettivo delle istituzioni sanitarie è consolidare questo trend positivo, migliorando ulteriormente l'organizzazione della rete trapiantologica e coinvolgendo un numero sempre maggiore di cittadini. La donazione di organi resta uno dei più importanti esempi di solidarietà collettiva. Un semplice consenso espresso in vita può trasformarsi in una nuova opportunità per chi affronta malattie gravi e vede nel trapianto l'unica possibilità di sopravvivenza o di recuperare una migliore qualità della vita. Per questo motivo medici, associazioni e istituzioni continuano a promuovere iniziative informative affinché la consapevolezza su questo tema possa crescere insieme ai risultati raggiunti dalla sanità regionale.

La campagna sulla donazione di organi e tessuti con lo slogan: "Con un solo sì"

La Regione a sostegno della donazione



Un sì per salvare vite umane donando i propri organi. La Regione Lazio sostiene la campagna sulla donazione di organi e tessuti con lo slogan: "Con un solo sì". Al rinnovo della carta d'identità elettronica pronunciando il proprio assenso, con un sì, ogni cittadino può diventare donatore alla propria

morte. I dati attuali nel Lazio segnalano che circa il 40% dei cittadini ha manifestato il proprio dissenso alla donazione al momento della richiesta della carta d'identità. Lunedì 13 luglio il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca ha presentato l'iniziativa a sostegno delle associazioni di donatori di or-

gani. Il presidente Rocca, nel corso della conferenza stampa, ha lanciato anche un appello al ministro della Salute, Orazio Schillaci, per autorizzare le farmacie a diventare un luogo dove si possa aderire alla donazione di organi e tessuti, come si fa oggi agli sportelli degli uffici anagrafici.

Un passo significativo per migliorare la qualità della vita del quartiere, restituendo ai cittadini luoghi di incontro, svago e socialità rimasti per lungo tempo in condizioni non ottimali

Il Parco Achille Grandi e il giardino di via Valente tornano a disposizione dei cittadini

Due importanti aree verdi del quadrante est di Roma sono nuovamente accessibili dopo un intervento di riqualificazione e manutenzione che ha interessato spazi molto frequentati da residenti, famiglie e sportivi. La riapertura del Parco Achille Grandi e del giardino di via Valente rappresenta un passo significativo per migliorare la qualità della vita del quartiere, restituendo ai cittadini luoghi di incontro, svago e socialità rimasti per lungo tempo in condizioni non ottimali. Gli interventi sono stati programmati con l'obiettivo di rendere le due aree più sicure, ordinate e funzionali. Le operazioni hanno riguardato la sistemazione del verde, la pulizia degli spazi, la manutenzione delle attrezzature esistenti e il ripristino di alcune zone che presentavano segni di degrado dovuti all'usura e alla scarsa manutenzione accumulata nel tempo. La riapertura è stata accolta



con favore dagli abitanti della zona, che da tempo chiedevano un intervento capace di restituire piena fruibilità ai giardini pubblici. Per molte famiglie questi spazi rappresentano infatti un punto di riferimento quotidiano, dove bambini e giovani possono trascorrere il tempo libero in un ambiente immerso nel verde senza allontanarsi

dal proprio quartiere. Oltre al valore ricreativo, le aree verdi svolgono una funzione importante anche dal punto di vista ambientale. La presenza di alberi e prati contribuisce infatti a migliorare la qualità dell'aria, a mitigare gli effetti delle alte temperature estive e a offrire un habitat favorevole per diverse specie vegetali e animali pre-

senti nel contesto urbano. 8 capitoline ha evidenziato come la valorizzazione dei parchi pubblici rientri in un più ampio programma dedicato alla cura del patrimonio verde cittadino. L'obiettivo è garantire spazi decorosi e sicuri, attraverso interventi costanti di manutenzione ordinaria e straordinaria, evitando che situazioni di

abbandono possano compromettere la fruibilità delle aree da parte della collettività. Un aspetto centrale riguarda anche la sicurezza. Il recupero dei percorsi pedonali, delle aree gioco e degli arredi urbani consente ai cittadini di vivere il parco con maggiore tranquillità durante l'intero arco della giornata. Allo stesso tempo, una maggiore

presenza di persone contribuisce a scoraggiare episodi di vandalismo e degrado che spesso interessano gli spazi pubblici meno frequentati. La riapertura del Parco Achille Grandi e del giardino di via Valente assume quindi un significato che va oltre il semplice completamento dei lavori. Si tratta della restituzione alla comunità di luoghi destinati alla socializzazione, all'attività fisica e al contatto con la natura, elementi fondamentali per il benessere dei quartieri. L'auspicio condiviso da cittadini e istituzioni è che questi spazi possano essere preservati nel tempo attraverso una manutenzione costante e il rispetto delle regole da parte di tutti. Solo con la collaborazione tra amministrazione e residenti sarà possibile mantenere il decoro raggiunto e garantire che i parchi continuino a essere un patrimonio condiviso, aperto e accogliente per le future generazioni.

A Trastevere una lite si trasforma in violenza estrema: beccato il presunto responsabile

26enne ferito con due colpi d'arma da fuoco

Momenti di paura nella notte nel cuore della movida romana. Una banale discussione per il rispetto del decoro urbano è degenerata in una sparatoria, lasciando ferito un giovane di 26 anni. L'episodio è avvenuto poco prima delle 3 di notte in Vicolo del Cinque, a Trastevere, una delle zone più frequentate della vita notturna della Capitale. Secondo una prima ricostruzione dei Carabinieri, tutto sarebbe iniziato quando un 26enne di origine senegalese, impiegato regolarmente in un locale della zona, avrebbe richiamato un 33enne romano sorpreso a urinare in strada. Il rimprovero avrebbe provocato l'immediata reazione dell'uomo e, nel giro di pochi istanti, la discussione sarebbe sfociata in una violenta colluttazione. Durante la lite sarebbero stati esplosi due colpi d'arma da fuoco. Il primo



sarebbe stato sparato in aria, mentre il secondo avrebbe raggiunto il giovane al braccio mentre entrambi si trovavano a terra durante la colluttazione. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno soccorso il ferito e lo hanno trasportato all'ospedale San Camillo in codice giallo. Fortunatamente il 26enne non sarebbe in pericolo di vita. Le ricerche dell'aggressore sono partite immediatamente. I Carabinieri della Stazione Trastevere, con il supporto di altre pattuglie dell'Arma presenti nella zona e di militari liberi dal servizio, hanno rintrac-

ciato e fermato il presunto responsabile in piazza Sidney Sonnino, a poche centinaia di metri dal luogo della sparatoria. Nel corso dei rilievi gli investigatori hanno recuperato un bossolo, mentre sono ancora in corso le ricerche dell'arma utilizzata. Gli accertamenti tecnici proseguono per ricostruire con precisione la dinamica dei fatti e chiarire le responsabilità dei soggetti coinvolti. L'episodio riaccende l'attenzione sulla sicurezza nelle aree della movida romana, dove durante i fine settimana migliaia di persone affollano strade e locali fino a tarda notte.

Autore di una serie di aggressioni a discapito di alcune donne

Colle Oppio, individuato il presunto responsabile

Le indagini della Polizia hanno portato all'individuazione di un giovane ritenuto il presunto autore di una serie di aggressioni ai danni di alcune donne nella zona di Colle Oppio, a Roma. L'attività investigativa è stata avviata dopo le denunce presentate dalle vittime, che hanno consentito agli investigatori di ricostruire gli episodi e raccogliere elementi utili all'identificazione dell'uomo. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, le aggressioni sarebbero avvenute in momenti diversi e senza un apparente motivo. In un caso una donna è stata avvicinata e colpita improvvisamente mentre si trovava in strada; in un altro episodio, un gruppo di sportive impegnate in un allenamento all'interno del parco sarebbe stato preso di mira dallo stesso individuo. Determinanti per le indagini sono stati i rac-



conti delle persone coinvolte, le testimonianze raccolte sul posto e gli elementi acquisiti dagli investigatori, che hanno consentito di collegare i diversi episodi. Gli agenti sono infine riusciti a rintracciare il giovane nei pressi dell'area di Colle Oppio. Valutate le sue condizioni psicofisiche e su disposizione dell'auto-

rità giudiziaria, nei suoi confronti è stata eseguita una misura di sicurezza con il successivo ricovero in una struttura sanitaria specializzata. L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Roma, prosegue per definire nel dettaglio la dinamica dei fatti e verificare l'eventuale coinvolgimento dell'uomo in ulteriori episodi analoghi.

I malviventi arrivano nel cuore della notte e con una grossa tronchese tagliano la serranda

Montesacro nel mirino della banda delle serrande

Decine di furti in negozi e attività commerciali nelle ultime settimane, tutti concentrati a Montesacro. Dal panificio alla macelleria, passando per un negozio di surgelati, un bar e alcuni minimarket: l'elenco dei colpi si allunga notte dopo notte, alimentando il timore di commercianti e residenti. Il metodo è sempre lo stesso. A riprenderlo sono state anche le telecamere di sorveglianza di uno dei negozi colpiti. I malviventi, almeno due secondo le immagini, arrivano nel cuore della notte e con una grossa tronchese tagliano la serranda senza fare troppo rumore. Una volta aperto un varco, entrano nel locale, raggiungono la cassa e portano via il denaro prima di dileguarsi in pochi minuti. Nella maggior parte dei casi il bottino è modesto. I ladri si accontentano del fondo cassa lasciato dai commercianti, spesso poche decine di euro. In



altri episodi, però, il colpo è stato più consistente: come nel negozio di surgelati, dove sono spariti quasi 500 euro. Ma il conto più pesante, spiegano gli esercenti, non è solo quello del denaro rubato. A pesare sono soprattutto i danni provocati alle serrande, alle porte d'ingresso e agli infissi, che costringono ogni volta a costose

riparazioni e, in alcuni casi, a ritardare l'apertura dell'attività. I colpi si concentrano tutti nella stessa area, tra Sacco Pastore e il quartiere Aniene, spesso a poche decine di metri l'uno dall'altro. I residenti sono sorpresi da un'escalation insolita per una zona che negli ultimi anni non aveva mai registrato una simile sequenza di furti.

Gli inneschi dell'ordigno sono stati posizionati nello scantinato della palazzina

Esplode bomba in zona Don Bosco

Sembra all'apparenza un quartiere tranquillo, con i negozi, i palazzoni residenziali, le scuole, gli uffici e ogni tipo di servizio, ma Don Bosco, nel municipio VII di Roma, è stato teatro di un nuovo fatto criminoso. Intorno alle 2 di notte del 12 luglio, in via Valerio Flacco, nel condominio al civico 11, in una delle palazzine del complesso residenziale, è esplosa una bomba. Gli inneschi dell'ordigno, probabilmente tre, sono stati posizionati nello scantinato della palazzina e hanno danneggiato pesantemente il sottoscala, gli intonachi e l'androne. Il portone d'ingresso e una porta dello scantinato sono rimaste divelte. Il boato della bomba ha svegliato i residenti del condominio, molti dei quali si sono riversati in strada. Sul posto sono intervenuti d'urgenza i vigili del Fuoco e i carabinieri. Fortunatamente nessun abitante del palazzo è rimasto ferito e i rilievi tecnici hanno escluso danni



alla stabilità dell'immobile. Sulla vicenda indagano i carabinieri che non escludono alcuna pista. Il sospetto è che possa essersi trattato di un gesto intimidatorio. Gli agenti stanno analizzando la lista dei residenti nello stabile per capire se tra di loro possa esserci il destinatario del presunto gesto intimidatorio. Con le telecamere siamo andati sul luogo per raccogliere un commento dell'avvocato Tiziano Siano, presidente del comitato di quartiere Don Bosco. Nella stessa zona, lo scorso 11 dicem-

bre un diciannovenne, Gabriele Carpisassi, era stato ferito alle gambe nel cortile di un palazzo in via Calpurnio Pisone, a pochi metri di distanza da via Valerio Flacco. Il mese precedente un ventottenne era stato ferito nel corso di una sparatoria tra via Quinto Pedio e via Licinio Stolone. Nel maggio scorso un blitz delle forze dell'ordine con elicotteri e reparti speciali ha portato all'arresto di persone ritenute vicine o affiliate al clan mafioso Senese che opera nella zona.



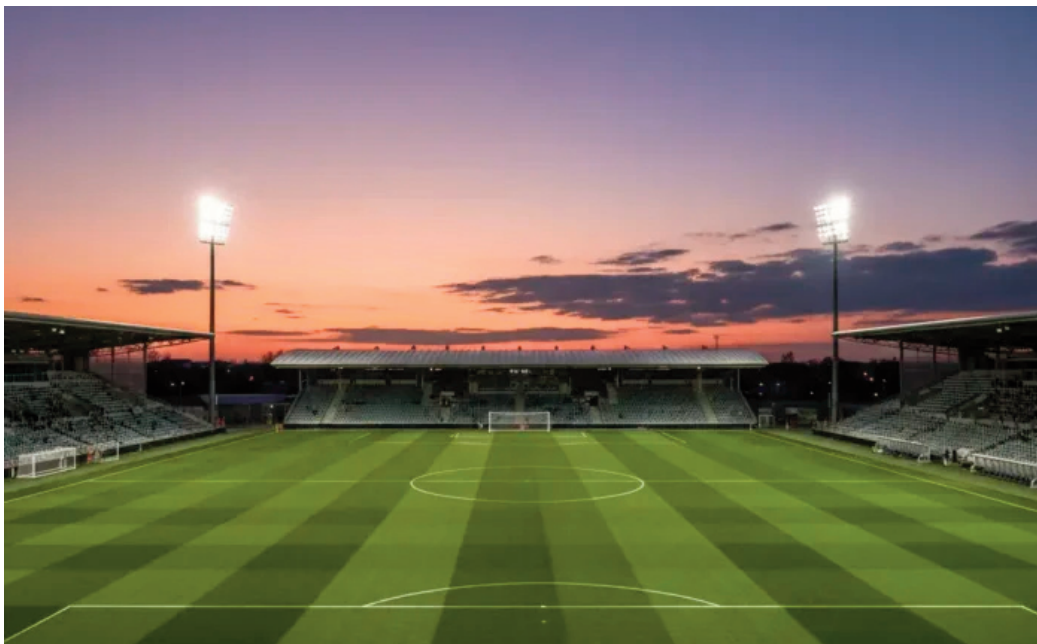
L'interesse non è venuto meno, ma al momento non si registrano sviluppi decisivi che possano far pensare a un'imminente chiusura dell'operazione

Roma-Summerville, nessun summit a Trigoria per l'esterno offensivo olandese

Il nome di Crysencio Summerville continua a essere accostato alla Roma, ma nelle ultime ore sono emerse precisazioni che ridimensionano le indiscrezioni circolate in mattinata. Secondo le informazioni più recenti, non si sarebbe infatti svolto alcun incontro a Trigoria tra la dirigenza giallorossa e l'agente dell'esterno offensivo olandese, nonostante le voci che avevano alimentato l'entusiasmo dei tifosi. L'interesse del club capitolino nei confronti del calciatore resta comunque concreto. La Roma segue da tempo il profilo dell'attaccante, considerato un elemento capace di garantire velocità, qualità nell'uno contro uno e duttilità tattica, caratteristiche ritenute ideali per il progetto tecnico di Gian Piero Gasperini. Tuttavia, tra l'apprezzamento e una vera trattativa esiste an-

cora una distanza significativa. Il mercato giallorosso è in una fase di continua evoluzione e la dirigenza sta valutando numerose soluzioni per rinforzare il reparto offensivo. Summerville rappresenta uno dei nomi presenti sul taccuino del direttore sportivo Tony D'Amico, ma ogni eventuale affondo dipenderà dalle condizioni economiche dell'operazione e dalla disponibilità del club proprietario del cartellino a trattare. A rendere più complessa la situazione contribuiscono sia la valutazione del giocatore sia la concorrenza di altre società interessate. Per questo motivo la Roma non sembra intenzionata a partecipare a eventuali aste, preferendo mantenere una linea improntata alla sostenibilità finanziaria. La strategia del club è quella di cogliere opportunità vantaggiose senza

compromettere gli equilibri di bilancio. Le smentite relative al presunto incontro confermano quanto il periodo del calciomercato sia spesso caratterizzato da indiscrezioni che cambiano rapidamente. Contatti informali, colloqui tra intermediari e semplici manifestazioni d'interesse vengono frequentemente interpretati come trattative avanzate, quando in realtà molte operazioni sono ancora in una fase preliminare. La Roma, nel frattempo, continua a lavorare su più fronti per offrire a Gasperini una rosa competitiva in vista della nuova stagione. L'obiettivo è individuare rinforzi in grado di aumentare il tasso tecnico della squadra, mantenendo però un'attenta gestione delle risorse economiche. Per quanto riguarda Summerville, il dossier resta aperto.



L'interesse non è venuto meno, ma al momento non si registrano sviluppi decisivi che possano far pensare a un'imminente chiusura dell'operazione. Le prossime settimane saranno determinanti per capire se i contatti potranno trasformarsi in

una vera negoziazione oppure se la Roma deciderà di concentrare le proprie attenzioni su altri profili per completare il reparto offensivo. I tifosi continuano a seguire con attenzione ogni aggiornamento, consapevoli che il mercato estivo è desti-

nato a riservare ancora numerosi colpi di scena. Fino a quando non emergeranno passi concreti tra le parti, il nome di Summerville resterà soprattutto una pista da monitorare, più che una trattativa ormai vicina alla conclusione.

Un contrattempo che rallenta il percorso di crescita del classe 2007

Roma: si ferma Robinio Vaz

Non arrivano buone notizie da Trigoria nei primi giorni della preparazione estiva della Roma. Il giovane attaccante Robinio Vaz è stato costretto a interrompere il lavoro con il gruppo a causa di un infortunio al ginocchio che lo terrà lontano dal campo per alcune settimane. Un contrattempo che rallenta il percorso di crescita del classe 2007 proprio nel momento in cui avrebbe potuto mettersi in evidenza agli occhi del nuovo staff tecnico. L'inconveniente è emerso durante una delle prime sedute di allenamento della nuova stagione. Dopo gli accertamenti medici, è stata riscontrata un'interessante del legamento collaterale, una lesione che, pur non richiedendo tempi lunghissimi di recupero, impone comunque uno stop e un programma di riabilitazione prima del ritorno all'attività agonistica. Per il giocatore si tratta di una battuta d'arresto in una fase importante della sua carriera. Dopo aver mostrato segnali

incoraggianti nella passata stagione e aver conquistato spazio all'interno della prima squadra, Vaz puntava a sfruttare il ritiro estivo per convincere Gian Piero Gasperini a concedergli un ruolo più rilevante nel corso del prossimo campionato. L'assenza impedirà invece all'attaccante di prendere parte alle prime settimane di lavoro, fondamentali per assimilare i principi tattici del nuovo allenatore e migliorare l'intesa con i compagni. Lo staff medico seguirà quotidianamente il percorso di recupero, con l'obiettivo di consentire un rientro graduale e senza rischi di ricadute. Per Gasperini si tratta del primo imprevisto della nuova stagione. Sebbene Vaz non fosse considerato un titolare, il tecnico avrebbe voluto valutare da vicino il giovane centravanti durante il ritiro, osservandone le qualità e le potenzialità in vista delle competizioni ufficiali. La Roma continuerà comunque il programma di preparazione

con il resto della rosa, mentre il reparto offensivo potrà contare sugli altri elementi a disposizione. L'infortunio del giovane francese non dovrebbe modificare in maniera significativa le strategie di mercato del club, già impegnato nella ricerca di nuovi rinforzi per aumentare la qualità dell'attacco. L'auspicio dell'ambiente giallorosso è che il recupero proceda secondo i tempi previsti. Un ritorno rapido permetterebbe a Vaz di riprendere gli allenamenti già nelle prossime settimane e di candidarsi nuovamente per un posto nelle rotazioni della prima squadra. Per un calciatore della sua età, ogni periodo di lavoro rappresenta un'occasione preziosa per crescere e accumulare esperienza. Superato questo inconveniente fisico, Robinio Vaz avrà l'opportunità di rimettersi in gioco e proseguire il proprio percorso di maturazione con l'obiettivo di ritagliarsi uno spazio sempre più importante nella Roma del futuro.

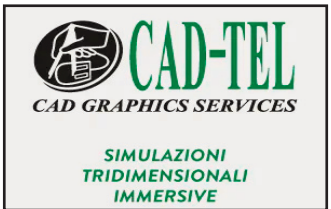
L'attaccante sarebbe finito sempre più nel mirino del Borussia Dortmund

Roma, la corsa a Tresoldi si complica

Il mercato della Roma potrebbe incontrare un ostacolo importante nella corsa a Nicolò Tresoldi. L'attaccante, seguito con interesse dalla dirigenza giallorossa come possibile rinforzo per il reparto offensivo, sarebbe infatti finito sempre più nel mirino del Borussia Dortmund, che avrebbe compiuto passi concreti nei confronti del giocatore, aumentando la concorrenza per il suo acquisto. Il club capitolino aveva inserito il nome del giovane centravanti nella lista dei profili ritenuti adatti al progetto tecnico. La sua età, le qualità fisiche e il potenziale di crescita lo rendono un investimento interessante per una società intenzionata a costruire una squadra competitiva anche in prospettiva futura. Negli ultimi giorni, però, lo scenario sembra essere cambiato. Il Borussia Dortmund, da sempre attento alla valorizzazione dei giovani talenti,

avrebbe raggiunto un'intesa di massima con l'entourage del calciatore, mettendosi in una posizione favorevole nella corsa al suo ingaggio. Si tratta di un passaggio significativo che potrebbe influenzare anche le trattative tra i club interessati. Per la Roma la situazione resta comunque aperta. La società continua a monitorare il dossier e valuta le possibili mosse da compiere, pur sapendo che la concorrenza di un club come il Borussia Dortmund rende l'operazione più complessa. I giallorossi dovranno decidere se rilanciare con una proposta convincente oppure orientarsi verso altri obiettivi individuati per rinforzare l'attacco. Tresoldi è considerato uno dei prospetti più interessanti della sua generazione. Le sue prestazioni nelle ultime stagioni hanno attirato l'attenzione di numerose società europee, grazie a caratteristiche che uni-

scono forza fisica, capacità realizzativa e buona mobilità offensiva. Non sorprende quindi che diversi club abbiano deciso di inserirsi nella trattativa. La strategia della Roma resta quella di investire su calciatori giovani ma già pronti per confrontarsi con un campionato competitivo come la Serie A. Il direttore sportivo continua a lavorare su più tavoli contemporaneamente, consapevole che il mercato estivo richiede rapidità e capacità di adattarsi ai continui cambi di scenario. L'eventuale inserimento definitivo del Borussia Dortmund potrebbe accelerare i tempi della trattativa. Quando più società seguono lo stesso giocatore, infatti, le decisioni vengono spesso anticipate per evitare aste o sorpassi dell'ultimo momento. Per questo motivo le prossime giornate potrebbero risultare decisive per il futuro dell'attaccante.



Le prossime settimane decisive per capire se la pista potrà trasformarsi in una vera trattativa o resterà soltanto un'idea esplorata durante questa sessione estiva di mercato

Roma: spunta l'idea Endrick, giovane attaccante di proprietà del Real Madrid

La Roma continua a muoversi sul mercato alla ricerca di rinforzi per il reparto offensivo e tra i profili finiti sotto osservazione della dirigenza compare anche quello di Endrick, giovane attaccante di proprietà del Real Madrid. L'ipotesi, ancora nelle fasi iniziali, riguarda la possibilità di portare nella Capitale il talento brasiliano con la formula del prestito oneroso, una soluzione che permetterebbe al club giallorosso di aggiungere qualità e prospettiva senza affrontare nell'immediato un investimento definitivo. Il direttore sportivo Tony D'Amico sta lavorando su diversi tavoli per consegnare al nuovo allenatore una rosa competitiva in vista della prossima stagione. L'obiettivo è inserire calciatori giovani ma già pronti per affrontare un campionato impegnativo come la Serie A, mante-



nendo allo stesso tempo equilibrio dal punto di vista economico. Endrick rappresenta uno dei profili più interessanti del calcio internazionale. Dopo aver attirato l'attenzione con le sue prestazioni in Brasile, il classe 2006 è approdato al Real Madrid, dove però la forte concorrenza nel reparto offensivo rende difficile trovare continuità di impiego. Proprio

questa situazione potrebbe aprire alla possibilità di un'esperienza lontano dalla Spagna per accumulare minuti e proseguire il proprio percorso di crescita. La Roma vede nel brasiliano un giocatore capace di offrire imprevedibilità, velocità e qualità tecnica negli ultimi metri. Caratteristiche che si sposerebbero con un progetto orientato a valorizzare

giovani di talento, inserendoli gradualmente in un contesto competitivo e ambizioso. L'eventuale trattativa, tuttavia, si presenta complessa. Convincere il Real Madrid a cedere temporaneamente uno dei suoi prospetti più promettenti richiederebbe un'intesa che soddisfi tutte le parti coinvolte. Inoltre, sul futuro del giocatore potrebbero incidere anche

altri fattori, tra cui gli interessi di club concorrenti e le valutazioni della società spagnola sul percorso di crescita più adatto per il calciatore. La dirigenza romanista, nel frattempo, continua a monitorare anche altri profili per rinforzare l'attacco. La strategia resta quella di individuare opportunità di mercato che consentano di aumentare il livello tecnico della

squadra senza compromettere la sostenibilità economica del progetto. Per il momento non esistono accordi definitivi, ma il nome di Endrick si aggiunge alla lista dei calciatori seguiti con attenzione a Trigoria. Le prossime settimane saranno decisive per capire se la pista potrà trasformarsi in una vera trattativa oppure resterà soltanto un'idea esplorata durante questa sessione estiva di mercato. I tifosi seguono con interesse l'evolversi della situazione, consapevoli che la società è impegnata nella costruzione di una squadra capace di competere ai vertici. L'eventuale arrivo del giovane brasiliano rappresenterebbe un colpo di grande prestigio, ma al momento il dossier resta aperto e tutto dipenderà dagli sviluppi delle prossime trattative tra i club coinvolti.

La Joya dovrebbe guadagnare col nuovo contratto 2,5 milioni di euro netti a cui si potrebbero aggiungere alcuni bonus portandolo fino a 4 milioni di euro

Roma, il rinnovo di Dybala: indiscrezioni sulle cifre del contratto

Il futuro di Paulo Dybala continua a essere legato ai colori della Roma. Con il rinnovo del contratto ormai definito nei suoi aspetti principali, il club giallorosso conferma la volontà di costruire il proprio progetto tecnico attorno all'attaccante argentino, considerato uno dei punti di riferimento della squadra sia sul piano tecnico sia all'interno dello spogliatoio. L'intesa raggiunta offre maggiore stabilità a entrambe le parti e rappresenta un segnale importante in vista della nuova stagione. L'accordo consente alla società di consolidare il rapporto con uno dei calciatori più rappresentativi della rosa, evitando che le continue indiscrezioni sul suo futuro possano influenzare la programmazione sportiva. Per Dybala, invece, il nuovo contratto rappresenta una conferma della fiducia riposta nei suoi confronti e della centralità che continuerà

ad avere nel progetto giallorosso. Dal punto di vista economico, il rinnovo prevede un adeguamento dell'ingaggio in linea con il valore del giocatore e con gli equilibri finanziari del club. La Roma ha lavorato per trovare una soluzione sostenibile, capace di soddisfare le richieste dell'entourage del calciatore senza compromettere la strategia di contenimento dei costi perseguita dalla società negli ultimi anni. L'obiettivo è mantenere competitiva la rosa rispettando al tempo stesso i parametri economici fissati dalla proprietà. La permanenza dell'argentino rappresenta anche una notizia importante per l'allenatore Gian Piero Gasperini, che potrà contare sull'esperienza e sulla qualità di un giocatore capace di fare la differenza nelle partite decisive. Le caratteristiche tecniche di Dybala, unite alla sua visione di gioco e alla capacità di

creare occasioni da gol, lo rendono un elemento prezioso in qualsiasi sistema offensivo. Oltre agli aspetti sportivi, il rinnovo assume un significato rilevante anche sotto il profilo dell'immagine. Dybala è uno dei calciatori più apprezzati dai tifosi romanisti e uno dei volti più riconoscibili del club a livello internazionale. La sua permanenza contribuisce a rafforzare il legame con la piazza e offre alla società un punto di riferimento anche nelle attività di comunicazione e marketing. La dirigenza considera il prolungamento dell'accordo come un tassello fondamentale della pianificazione estiva. Dopo aver definito la posizione del numero 21, il club potrà concentrarsi con maggiore serenità sulle operazioni di mercato necessarie per completare la rosa e soddisfare le richieste del nuovo tecnico. Per i tifosi, la conferma di Dybala rap-



presenta una delle notizie più attese dell'estate. L'argentino ha dimostrato nelle ultime stagioni di poter incidere in maniera determinante quando le condizioni fisiche lo hanno accompagnato, diventando spesso il protagonista delle sfide più importanti. Dybala do-

vrebbe guadagnare col nuovo contratto 2,5 milioni di euro netti a cui si potrebbero aggiungere alcuni bonus portandolo fino a 4 milioni di euro. Con il rinnovo ormai definito, la Roma guarda al futuro con la volontà di costruire una squadra competitiva attorno ai

suoi giocatori di maggiore qualità. La permanenza di Dybala rappresenta un punto di partenza importante per affrontare la nuova stagione con ambizioni elevate e con l'obiettivo di tornare a competere ai massimi livelli in Italia e in Europa.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA